SU DI UN TEOREMA DI GEOMETRIA PROIETTIVA.

OSSERVAZIONI

del Dr. **Errico Ascione.**

Adunanza del 14 aprile 1895. — Verballi.

Il tomo IX in corso dei Rendiconti del Circolo Matematico di Palermo contiene una Nota del sig. E. Maccaferri intitolata: « *Su di un teorema fondamentale relativo agli elementi comuni di due coniche in un piano* ».

A pag. 98 è trattata una proposizione (insieme alla duale nel piano) relativa alle coniche, della quale, come ivi è detto, si suol dare una dimostrazione basata sul concetto intuitivo del movimento continuo di un punto (o di una tangente per la proposizione duale) su di una conica; ed a piè di pagina è posta la seguente annotazione: « *Vedi ad es. Sannia, Geom. proiettiva, 1^a ediz., pag. 402. La dimostrazione che è nella 2^a edizione della Geom. proiettiva del Sannia a pag. 172-3 (n° 86, g) non ha senso, non so se per errori di stampa o per altro.* »

Mi si concedano brevi parole su questo argomento. È fuori di dubbio che la dimostrazione data nella 1^a ediz. a pag. 402 si fondava precisamente sul concetto intuitivo del movimento continuo di un punto (o di una tangente) sulla conica. Ed è appunto ciò che il mio compianto Maestro con quel rigore che caratterizzava il suo metodo d'insegnamento di Geometria proiettiva, cercò di evitare, sostituendo un'altra dimostrazione che è quella del n° 86, g della 2^a edizione.

Ora in essa è incorsa effettivamente qualche inesattezza di stampa. I tre ultimi righe della pag. 172 debbono leggersi così: « *E poichè se ad es. il punto A trovasi nell' $\wedge$ completo SUS_1 , le rette AS , AS_1 penetrano amendue nel ∇SUS_1 o niuna di esse vi penetra, ...* ». Analogamente nella nota a pag. 172 alla A deve sostituirsi la U .

Fatta questa modificazione, da postulati ovvii sui segmenti segue che i punti MM_1 non separano UR se la r è nell' $\wedge$ completo SUS_1 che comprende A e li separano se r giace nell'altro angolo completo. Che se il punto A non si trovasse nell' $\wedge$ completo SUS_1 si farebbe un ragionamento analogo.

Questa correzione, che fu indicata dal prof. Sannia stesso ai suoi alunni, era destinata a comparire nell'Errata-corrige alla fine del libro.

Del resto anche senza di essa, la dimostrazione di cui si tratta bastava a suggerire al sig. Maccaferri una dimostrazione completa: poichè se ai due righe antipenultimo e penultimo della pag. 172 si sostituisce « *E poichè il gruppo $URMM_1$ è prospettivo al gruppo (UA, r, s, s_1) » e poi si attacca con evidentemente le tre coppie ... , sopprimendo la nota in piè di pagina, la dimostrazione del n° 86, g diventa identica a quella che espone il sig. Maccaferri.*

Caserta, 21 marzo 1895.

E. ASCIONE.